

EDIFICI DI CLASSE 1

ASSETTO PLANIVOLU-METRICO	assetto	
TETTO	assetto	impostazione a 2 falde, con pendenza 34%-38%, in ogni caso uguale e costante per l'intero tetto, anche per eventuali corpi aggiunti; eventuale sopraelevazione dovrà in ogni caso avvenire senza modifica della pendenza delle falde preesistenti, a meno che queste ultime non presentino situazioni di evidente anomalia. linea di colmo posta lungo la linea di maggiore sviluppo dell'edificio - che di norma avviene in direzione est-ovest - sulla mezzzeria della profondità di manica o compresa entro i 2/5 del suo valore; la presenza di una falda sul fronte laterale (impostazione di tetto con falde a padiglione) è ammessa solo in caso di preesistenze; eventuali corpi aggiunti sui fronti principali, tetto ad una falda con colmo in aderenza lungo la parete del fronte stesso, oppure risultante il prolungamento di parte della falda principale stessa; corpi aggiunti sui fronti laterali, impostazione uguale al tetto dell'edificio principale.
	Struttura del tetto	grossa, media e piccola orditura in legno, eseguita secondo gli "Schemi Grafici"; l'intradosso degli sporti esterni a vista è risolto con listelli e coppi in vista; sono ammessi tavolati in legno - non perlinatura - solo nei casi particolari di comprovato e documentato dissesto dovuto al vento, quindi solo per evidenti motivi di sicurezza.
	sporti (aggetti) tipo e dimensioni	m 0.90÷1.30 a nord, m1.80÷2.60 a sud, m 0.70÷1.00 sui lati, questi realizzati con il solo oggetto degli arcatecci; in ogni caso è prevalente, se realizzabile, il rispetto degli allineamenti preesistenti, a meno che questi ultimi non presentino situazioni di evidente anomalia.
	Materiale di copertura	coppi in laterizio (canale e copertura) nuovi o recuperati, questi posti all'estradosso.
	Abbaino	eseguibili secondo gli "Schemi Grafici" nella quantità di n° 1 ogni cellula edilizia, a condizione che il fronte interessato dell'edificio presenti una lunghezza almeno pari a 15.00m
	aperture in falda	ammesse nella quantità di n°1 in corrispondenza ad ogni area delimitata da murature portanti; dimensione di cm 80x120 massima, con la dimensione maggiore lungo la linea di pendenza, ripetute di forma uguale sulla stessa falda.
	camini	fusto in mattoni di laterizio lavorati a vista o intonacati come i fronti dell'edificio, non tinteggiati, testa camino in mattoni o coppi, di fattura tipica secondo gli "Schemi Grafici".
	grondaie e lattoneria	in rame, o eventualmente in lamiera zincata, in accordo con le preesistenze confinanti - non è ammesso l'acciaio inox; le grondaie devono avere sezione semicircolare tipica ed i pluviali sezione circolare; scossaline laterali ridotte al minimo, altezza massima cm 15, o assenti, essendo la finitura laterale delle falde risolta semplicemente con maggiore sovrapposizione dei coppi, secondo l'uso tipico; il tratto terminale e di innesto a terra dei pluviali può essere realizzata con gambali in ghisa.
MURATURE	murature	mantenimento delle parti eseguite in pietra a vista o parzialmente intonacate; mantenimento delle parti con mattoni a vista di parti strutturali o decorative (lesene, pilastri, cornici).
	intonaci	tipo rustico con finitura a cazzuola o tirato al frattazzo; se non è prevista la tinteggiatura, l'intonaco deve risultare di colore grigio derivato dalla tonalità gialla;
	Tinteggiature	nel caso di necessità di consolidamenti di parti in pietra a vista, l'intonaco è tirato a cazzuola nei giunti delle pietre, non lisciato ma asportato dalle loro parti in vista con successiva pittura in tempi e modi opportuni.
		colori a base minerale (silicati o calce) - ammesso l'impiego di materiali a base diversa solo in caso di loro preesistenza. colori tenui ad eccezione di gialli e rossi che potranno essere più saturi, limitati nella gamma ottenibile con tinte a base di calce pigmentate con terre coloranti o con ossidi; sono esclusi in ogni caso il bianco, la gamma dell'arancione, il rosa aranciato. si rimanda al quadro schematico per la compiuta individuazione dell'insieme degli elementi di facciata.
ELEMENTI STRUTTURALI dei fronti	porticati	ammessi solo nei casi specifici individuati in cartografia, e secondo le prescrizioni delle Condizioni Attuative; in ogni caso devono essere estesi all'intero fronte a sud degli edifici, e devono sempre essere completati superiormente da loggiati.
	loggiati	dimensioni, struttura e forma secondo gli "Schemi Grafici".
	androni	ammessi solo a completamento superiore dei porticati, devono in ogni caso essere estesi fino al tetto;
		dimensioni, struttura e forma secondo gli "Schemi Grafici".
		devono essere conservati quelli individuati nella Cartografia di Piano; non deve essere alterata la struttura di origine e le parti strutturali o decorative in, mattone o pietra, a vista in origine, non devono essere intonacate.
APERTURE	dimensioni e posizione (abitazioni)	le dimensioni ed i loro rapporti, la composizione in facciata ed i relativi allineamenti, sono individuati negli "Schemi Grafici".
	dimensioni e posizione (negozi, uffici)	limitate alla fascia basamentale dell'edificio, devono essere eseguite nel rispetto degli allineamenti delle aperture ai piani superiori; non devono interferire con elementi strutturali o modificati (volte interne curve, strutture di balconi...); quindi devono avere dimensione contenuta in larghezza, adottando la doppia apertura affiancata, invece di quella unica di grande luce.
	Stipite	profondità minima cm 15; deve sempre essere mantenuto in vista, intonacato come le facciate, o nel materiale della cornice, nel caso in cui questa sia in rilievo.
	davanzale	in pietra di colore grigio, con profilo arrotondato nelle parti a vista, a finitura grezza; oppure mattoni a vista, secondo "Schemi Grafici"; è ammessa la realizzazione in cemento, o l'assenza totale di davanzale, in caso di preesistenza.
	soglia	in pietra di colore grigio, con profili smussati od arrotondati nelle parti a vista, a finitura grezza; esecuzione secondo gli "Schemi Grafici"; è ammessa la realizzazione nel materiale di pavimentazione o cemento.
	cornice	tinteggiata o in rilievo; ammesse se preesistenti, estese almeno a tutto uno stesso fronte; l'inserimento in aperture che ne sono prive sarà ammesso in sede di approvazione su specifico studio e disegno della colorazione dell'intero edificio.
	Infisso (abitazioni)	devono rispondere agli schemi di specchiature e dimensione strutturale degli "Schemi Grafici", senza limitazione per i materiali di costruzione, a condizione che i colori siano esclusivamente: bianco, avorio, grigio chiaro virato nella tonalità gialla o verde; il legno a vista trattato con impregnanti è sempre ammesso; l'infisso deve lasciare totalmente libero lo stipite dell'apertura - non sono quindi ammessi gli infissi "a monoblocco";
		le porte principali di ingresso al piano terra devono riprendere il materiale ed il colore dei sistemi di oscuramento; il legno a vista trattato con impregnanti è sempre ammesso, anche se non presente in altri infissi.
	Infisso (negozi, uffici)	posti nella fascia basamentale dell'edificio, devono essere di disegno semplice e possono essere eseguiti in materiali diversi delle aperture ai piani superiori, di cui dovranno riprendere il colore degli infissi o degli oscuramenti; sono inoltre ammessi il colore grigio ferro ed il colore ferro ossidato (ruggine); il legno a vista trattato con impregnanti è sempre ammesso; non sono ammessi l'alluminio lucido o anodizzato e l'acciaio inox, se non verniciati.

APERTURE segue	Oscuramento	devono rispondere agli schemi di specchiature e dimensione strutturale degli "Schemi Grafici", senza limitazione per i materiali di costruzione, a condizione che i colori siano esclusivamente: verde scuro, grigio chiaro e scuro derivato dalla tonalità gialla o verde; il legno a vista trattato con impregnanti è sempre ammesso nelle tonalità del marrone e del verde; la chiusura deve avvenire con battuta di riscontro a muro, con movimento su pemi infissi nel muro, lasciando totalmente libero lo stipite dell'apertura - non sono quindi ammessi gli infissi "a monoblocco"; le ante devono essere a persiana (o gelosie); le ante del tipo cieco sono ammesse solo nei casi in cui siano diffusamente preesistenti nell'edificio. Nei casi in cui può verificarsi pericolo di interferenza del movimento delle ante con il transito nelle aree pubbliche, dovranno essere adottati sistemi di oscuramento interni agli infissi - ante interne ("scuri") o altro - oppure ante esterne con movimento a scorrere.
		inferriate portoni protezioni dal sole
BALCONI	grigliati	sono ammessi solo i grigliati di mattoni pieni in laterizio, legati con malta di calce, cemento e sabbia, lavorati con trame ripetute uguali nello stesso edificio.
	piano praticabile	i balconi sono in genere presenti su tutti i piani sopraelevati, estesi sull'intero fronte sud dell'edificio, quello dell'ultimo piano può essere in origine differente per materiali impiegati da quello sottostante; può essere in legno, pietra, cemento armato; in caso di manutenzione straordinaria o ristrutturazione, devono essere unificate le tipologie ed i materiali, per tutti i piani. è caratterizzato in ogni caso da uno spessore molto ridotto, cm 13÷15 massimo, misurati tra i piani finiti del piano calpestabile e l'intradosso; le dimensioni devono essere quelle degli "Schemi Grafici";
	elementi strutturali	i materiali ammessi sono legno, pietra, cemento armato; il ferro in profilati può essere impiegato solo in caso eccezionale per interventi di rinforzo; il materiale deve essere lo stesso del piano praticabile; le dimensioni ed i profili devono essere quelle degli "Schemi Grafici";
	ringhiera	i materiali ammessi sono legno o ferro, queste ultime possono essere abbinare strutture in legno; elementi prefabbricati di calcestruzzo, sono ammessi solo se preesistenti ed allorché siano abbinati con porticati e loggiati dello stesso tipo; la solidità della ringhiera è affidata a montanti, realizzati nel suo stesso materiale, fissati al piano praticabile ed alla muratura, secondo gli "Schemi Grafici".
	zoccolature	sono elementi non necessariamente preesistenti o previsti; in caso di inserimento, devono avere altezza massima cm 80, realizzate come segue e secondo gli "Schemi Grafici"; in pietra, a lastre intere per tutta l'altezza dello zoccolo, riquadrate a macchina o a spacco rustico, non sono ammessi rivestimenti in pietra di pezzatura diversa; con intonaco a filo od a spessore riportato rispetto a quello del fronte; con semplice tinteggiatura; non sono ammesse le zoccolature realizzate con rivestimento di piastrelle.
ELEMENTI ACCESSORI	marciapiedi interni	estesi lungo il fronte sud dell'edificio, per una profondità circa pari allo sporto del tetto, possono essere realizzati, come in origine, in acciottolato in pietra, in mattoni pieni, in lastre di pietra; nell'impiego eventuale di masselli autobloccanti, questi devono avere forma regolare, rettangolare o quadrata, e colore del cotto o della pietra locale.
	cortili	estesi generalmente nell'area sud degli edifici presentano in origine parti pavimentate e parti a verde; la pavimentazione non deve quindi estendersi all'intera area de cortile; la pavimentazione può essere: in terreno stabilizzato finito con stesa di ghiaia o pavimentato con materiali che riprendono quelli del marciapiede; in caso estese aree a prato, è ammesso l'impiego di materiali specifici di pavimentazioni da inerbimento per le aree di transito dei veicoli; non è ammesso l'impiego di asfalto, stesa di cemento o masselli autobloccanti in cls che non siano di forma quadrata o rettangolare.
	paracarri canne fumarie, canne di ventilazione, condutture	posti a lato di ingressi carrai, realizzati in pietra, devono essere conservati.
	antenne televise	devono, di norma, essere posizionati in vani ricavati nelle murature; solo nel caso di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti è consentita la loro installazione, o la loro conservazione, all'esterno delle murature d'ambito, a condizione che venga documentata in modo inequivocabile l'impossibilità di essere incluse nelle murature, secondo la presente norma; in tal caso devono essere di forma cilindrica, realizzate in rame nelle parti a vista o verniciate nel colore dell'intonaco esistente sul fronte interessato all'atto della installazione; devono inoltre essere disposte sui fronti con andamento rettilineo ed in posizione tale da limitare al massimo le interferenze con gli elementi di facciata.
	antenne paraboliche	possono essere installate all'esterno, nel numero di una per ogni cellula edilizia, a condizione che non siano disponibili idonei spazi sottotetto;
	condizionatori d'aria	devono essere installate, di norma, nelle aree a cortile e non sui fronti dell'edificio, comunque in posizione tale da non essere visibili dagli spazi pubblici; devono in ogni caso essere di colore scuro, di limitato contrasto, in accordo con l'ambiente, in modo da limitarne in ogni caso la percezione visiva.
		devono essere installati in vani appositamente disposti e non devono essere visibili dalle vie pubbliche; devono in ogni caso essere disposti in modo da non interferire con gli elementi di facciata, essere di limitato contrasto, in accordo con l'ambiente, così da limitarne in ogni caso la percezione visiva.

EDIFICI DI CLASSE 2

TETTO		assetto	valgono le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1.
	Struttura del tetto		in caso di preesistenze di strutture in laterizio e cemento armato, è possibile adottare la stessa tipologia costruttiva per interventi parziali o completamenti; in caso di preesistenza di tetto in legno, valgono le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1.
	sporti (aggetti) tipo e dimensioni		in caso di preesistenze di strutture in laterizio e cemento armato, è possibile adottare la stessa tipologia costruttiva per interventi parziali o completamenti; dimensioni m 0.90÷1.30 a nord, m 1.80÷2.60 a sud, m 0.70÷1.00 sui fianchi; dovranno essere realizzati opportunamente ridotti o smussati, in modo che il fronte in vista della struttura risulti di spessore ridotto a cm 12÷14, saranno in cemento armato a vista o intonacato
	materiale di copertura		tegole in laterizio o cemento pigmentato, ad imitazione dei coppi;
	abbaino		in caso di preesistenza di coppi su struttura in legno, valgono le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1. eseguibili secondo gli "Schemi Grafici" nella quantità di n° 1 ogni cellula edilizia, a condizione che il fronte interessato dell'edificio presenti una lunghezza almeno pari a 15.00m
MURATURE	aperture in falda		ammesse nella quantità di n°1 in corrispondenza ad ogni area delimitata da murature portanti; dimensione di cm 80x120 massima, con la dimensione maggiore lungo la linea di pendenza, ripetute di forma uguale sulla stessa falda.
	camini		fusto in murature intonacato come i fronti dell'edificio, non tinteggiati od in colore grigio; testa camino di tipo prefabbricato in colore grigio; non è consentito l'impiego di fusti di camino prefabbricati in muratura
	grondaie e lattoneria		valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1.
			In particolare, scossaline laterali ridotte al minimo, altezza massima cm 15 ed in caso di struttura in cemento, non deve necessariamente essere coperto l'intero spessore della struttura.
	murature		mantenimento delle parti con mattoni a vista di parti strutturali o decorative (lesene, pilastri, cornici)
	intonaci		in caso di riprese o rifacimenti parziali, devono essere uguali alla preesistenza.
			In caso di rifacimento totale, valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1.
	tinteggiature		in caso di riprese o rifacimenti parziali, devono essere in accordo con la preesistenza; In caso di tinteggiatura totale dell'immobile, valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1
ELEMENTI STRUTTURALI dei fronti	porticati		valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
	loggiate		ammessi solo a completamento superiore dei porticati, devono in ogni caso essere estesi fino al tetto, che deve essere realizzato in legno almeno nella pare esterna alle murature d'ambito; comporta la demolizione di eventuali balconi preesistenti;
			dimensioni, struttura e forma secondo gli "Schemi Grafici".
	androni		devono essere conservati quelli individuati nella Cartografia di Piano; non deve essere alterata la struttura di origine e le parti strutturali o decorative in mattone o pietra, se a vista in origine, non devono essere intonacate.
APERTURE	dimensioni e posizione (abitazioni)		la formazione di nuove aperture deve osservare le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
	dimensioni e posizione (negozi, uffici)		la formazione di nuove aperture deve osservare le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1
	stipite avanzale soglia		in caso di sostituzione completa di elementi su un intero fronte valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
	cornice		per interventi minori devono essere ripetute le condizioni in atto preesistenti.
	Infisso (abitazioni, negozi, uffici) oscuramento inferriate		valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1
	portoni,		valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1
	protezioni dal sole, grigliati		in caso di sostituzione completa di elementi su un intero fronte devono essere osservate le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
			per interventi minori devono essere ripetute le condizioni in atto preesistenti.
BALCONI	piano praticabile, elementi strutturali, ringhiera		in caso di sostituzione completa di elementi su un intero fronte valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
ELEMENTI ACCESSORI	zoccolature marciapiedi		per interventi minori devono essere ripetute le condizioni in atto preesistenti.
			in caso di sostituzione completa di elementi su un intero fronte valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
	Cortili		per interventi minori devono essere ripetute le condizioni in atto preesistenti.
			in caso di sostituzione completa di elementi sull'intera area, valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
IMPIANTI	Paracarri		per interventi minori devono essere ripetute le condizioni in atto preesistenti.
	canne fumarie, canne di ventilazione, condutture		posti a lato di ingressi carrai, realizzati in pietra, devono essere conservati
			valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;
	Antenne televisive, paraboliche, condizionatori d'aria		valgono, in generale, le corrispondenti prescrizioni, definite per edifici di classe 1;

EDIFICI DI CLASSE 3

ASSETTO PLANIVOLU-METRICO	assetto	
TETTO	assetto	in accordo formale con le preesistenze.
	struttura del tetto	con materiali e tecniche varie, in accordo formale con l'impostazione dell'edificio.
	sporti (aggetti) tipo e dimensioni	coerenti con le preesistenze, evitando evidenti contrasti dimensionali.
	materiale di copertura	Tegole in laterizio o cemento pigmentato ad imitazione dei coppi;
	abbaino	senza particolari limitazioni, in accordo formale con l'impostazione della copertura esistente.
MURATURE	Aperture in falda	in caso di nuova esecuzione, eseguibili nella quantità di n° 1 per ogni falda in posizione contrapposta, con forma e dimensioni derivate da quelle riportate negli "Schemi Grafici", in caso di integrazione, dovranno essere ripresi i caratteri costruttivi delle preesistenze; dovranno essere posti in falde contrapposte, con distanza, misurata tra gli assi, non inferiore a m 8.00
	camini	fusto in murature intonacate come i fronti dell'edificio, non tinteggiati od in colore grigio; testa camino di tipo prefabbricato in colore grigio;
	grondaie e lattoneria murature ed intonaci	le scossaline ed i faldali devono essere di sviluppo e relative parti in vista contenute al minimo funzionale. non vi sono prescrizioni, a condizioni che si preveda l'impiego di materiali che garantiscano la salubrità degli ambienti ed il contenimento dei consumi energetici.
	tinteggiature	non sono ammessi i colori scuri o molto saturi, si deve prevedere l'impiego di materiali che garantiscano la salubrità degli ambienti.
ELEMENTI STRUTTURALI dei fronti	portici, porticati e loggiati	ne è ammessa la formazione, a condizione che risulti coerente con l'assetto formale dell'edificio, in accordo con le prescrizioni di Consistenza Edilizia e Condizioni Attuative.
	dimensioni e posizione (abitazioni)	non vi sono prescrizioni specifiche, a condizione che garantiscano la salubrità degli ambienti ed il contenimento dei consumi energetici.
APERTURE	Dimensioni e posizione (negozi, uffici)	devono essere eseguiti nel rispetto degli allineamenti delle aperture ai piani superiori; non devono interferire con elementi strutturali o modificarli.
	stipite, davanzali, soglie	non vi sono prescrizioni specifiche
	comice	ammesse in accordo formale con il carattere dell'edificio.
	Infisso (abitazioni - negozi, uffici)	non vi sono prescrizioni, a condizioni che si preveda l'impiego di materiali che garantiscano la salubrità degli ambienti ed il contenimento dei consumi energetici; deve in ogni caso essere mantenuta l'uniformità dei tipi e dei materiali sull'intero edificio.
	Oscuramento Inferiate	non vi sono prescrizioni specifiche; deve in ogni caso essere mantenuta l'uniformità dei tipi e dei materiali sull'intero edificio. tipo fissato nello spessore dello stipite, realizzate in ferro, verniciate nel colore delle ringhiere o nel colore delle persiane.
BALCONI	Protezioni dal sole	sono ammesse le sole tende ad installazione non fissa - stagionale; le tende devono avere colore in accordo con i colori dell'edificio; in caso di ripetizione su più piani, le tende devono essere tutte uguali per tipo e colore.
	grigliati	sono ammessi solo i grigliati, in materiali lavorati con trame ripetute uguali nello stesso edificio, in accordo con le prescrizioni di Consistenza Edilizia e Condizioni Attuative.
		in nessun caso è consentita la chiusura, con nessun tipo di elemento, manufatto o materiale, con qualsiasi modalità di chiusura, né temporanea né stagionale, anche solo parziale, ad eccezione di tende in tessuto (vedi anche protezioni dal sole) e di vegetazione rampicante con i relativi supporti.
		non vi sono prescrizioni specifiche, a condizione la loro installazione non comprometta la salubrità degli ambienti
ELEMENTI ACCESSORI	zocolature	
	marciapiedi, cortili	non vi sono prescrizioni specifiche in relazione ai materiali di impiego; non devono essere modificate con riduzione di superficie le aree a verde preesistenti.
IMPIANTI	canne fumarie, canne di ventilazione, condutture	devono, di norma, essere poste in vani ricavati nelle murature; solo nel caso di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti è consentita la loro installazione, o la loro conservazione, all'esterno delle murature d'ambito; devono inoltre essere disposte sui fronti con andamento regolare ed in posizione tale da limitare al massimo le interferenze con gli elementi di facciata.
	Antenne televisive	possono essere installate all'esterno, nel numero di una per ogni edificio;
	antenne paraboliche	devono essere installate in posizione tale da non interferire con gli elementi più significativi dei fronti; nel caso di abitazioni su piani diversi, dovrà essere individuata una stessa posizione, da ripetere su tutti i piani.
	condizionatori d'aria	devono essere disposti in modo da non interferire con gli elementi di facciata, essere di limitato contrasto con i materiali presenti, in accordo con l'ambiente, in modo da limitarne in ogni caso la percezione visiva.

EDIFICI DI CLASSE 4

Negli interventi di manutenzione ordinaria, devono in generale essere mantenuti i caratteri formali propri di ciascun edificio; negli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e negli ampliamenti, valgono le disposizioni sottoelencate.

Comune di Cascinette d'Ivrea - P. R. G. C. - Variante n°1 generale - N. T. A. Norme Tecniche di Attuazione

ASSETTO PLANIVOLU-METRICO	assetto	
TETTO	assetto	in accordo formale con le preesistenze.
	struttura del tetto	con materiali e tecniche varie, in accordo formale con l'impostazione dell'edificio.
	sporti (aggetti) tipo e dimensioni	coerenti con le preesistenze, evitando evidenti contrasti dimensionali.
	materiale di copertura	coerenti con le preesistenze, per colore e tipo.
	abbaino	senza particolari limitazioni, in accordo formale con l'impostazione della copertura esistente.
MURATURE	finestre in falda	ammesse nella quantità e tipo coerenti con le strutture preesistenti.
	camini e grondaie	non vi sono prescrizioni specifiche
	murature ed intonaci	non vi sono prescrizioni, a condizioni che si preveda l'impiego di materiali che garantiscano la salubrità degli ambienti ed il contenimento dei consumi energetici.
	Tinteggiature	non sono ammessi i colori scuri o molto saturi, si deve prevedere l'impiego di materiali che garantiscano la salubrità degli ambienti.
ELEMENTI STRUTTURALI dei fronti	portici, porticati e loggiati	ne è ammessa la formazione, a condizione che risulti coerente con l'assetto formale dell'edificio, in accordo con le prescrizioni di Consistenza Edilizia e Condizioni Attuative.
	dimensioni e posizione (abitazioni)	non vi sono prescrizioni specifiche
APERTURE	dimensioni e posizione (negozi, uffici)	devono essere eseguiti nel rispetto degli allineamenti delle aperture ai piani superiori; non devono interferire con elementi strutturali o modificarli.
	Stipite, davanzali, soglie	non vi sono prescrizioni specifiche
APERTURE segue	davanzale	non vi sono prescrizioni specifiche
	soglia	non vi sono prescrizioni specifiche
	cornice	ammesse in accordo formale con il carattere dell'edificio.
	Infisso (abitazioni - negozi, uffici)	non vi sono prescrizioni, a condizioni che si preveda l'impiego di materiali che garantiscano la salubrità degli ambienti ed il contenimento dei consumi energetici.
	Oscuramento	non vi sono prescrizioni specifiche; devono, in generale risultare della stessa tipologia per l'intero edificio.
	inferriate	non vi sono prescrizioni specifiche, devono essere in generale accordo con i materiali ed i colori preesistenti.
	protezioni dal sole	sono ammesse le sole tende ad installazione non fissa - stagionale; le tende devono avere colore in accordo con i colori dell'edificio; in caso di ripetizione su più piani, le tende devono essere tutte uguali per tipo e colore.
BALCONI	grigliati	sono ammessi solo i grigliati, in materiali lavorati con trame ripetute uguali nello stesso edificio, in accordo con le prescrizioni di Consistenza Edilizia e Condizioni Attuative.
		in nessun caso è consentita la chiusura, con nessun tipo di elemento, manufatto o materiale, con qualsiasi modalità di chiusura, né temporanea né stagionale, anche solo parziale, ad eccezione di tende in tessuto (vedi anche protezioni dal sole) e di vegetazione rampicante con i relativi supporti.
ELEMENTI ACCESSORI	zoccolature	non vi sono prescrizioni specifiche, a condizione la loro installazione non comprometta la salubrità degli ambienti
	marciapiedi, cortili	non vi sono prescrizioni specifiche in relazione ai materiali di impiego; non devono essere modificate con riduzione di superficie le aree a verde preesistenti.
IMPIANTI	canne fumarie, canne di ventilazione, condutture	devono, di norma, essere poste in vani ricavati nelle murature; solo nel caso di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti è consentita la loro installazione, o la loro conservazione, all'esterno delle murature d'ambito; devono inoltre essere disposte sui fronti con andamento regolare ed in posizione tale da limitare al massimo le interferenze con gli elementi di facciata.
	Antenne televisive	possono essere installate all'esterno, nel numero di una per ogni edificio;
	antenne paraboliche	devono essere installate in posizione tale da non interferire con gli elementi più significativi dei fronti; nel caso di abitazioni su piani diversi, dovrà essere individuata una stessa posizione, da ripetere su tutti i piani.
	condizionatori d'aria	devono essere disposti in modo da non interferire con gli elementi di facciata, essere di limitato contrasto con i materiali presenti, in accordo con l'ambiente, in modo da limitarne in ogni caso la percezione visiva.